

PERONOSPORA

Agente patogeno:

***Phytophthora infestans* (Mont.) De Bary**

Riferimento normativo:

Organismo nocivo non regolamentato

Distribuzione geografica:

Presente nell'Unione Europea

Diffuso in Italia

Sintomi in vivaio

La peronospora colpisce raramente le piantine nella fase di vivaio. Sulle foglie la malattia si presenta sotto forma di macchie decolorate irregolari che successivamente imbruniscono, assumendo prima un aspetto verde scuro, poi bruno-bronzeo.

In condizioni di elevata umidità l'alterazione si estende rapidamente all'intero lembo fogliare mentre nella pagina inferiore può comparire una leggera efflorescenza bianca-rilucente dovuta alla presenza dei rami sporangiofori del fungo.



Sintomi nella fase di produzione

I sintomi dell'infezione si manifestano su tutti gli organi della pianta e possono portare, nei casi più gravi, a una perdita del raccolto sia per avvizzimento e disseccamento della pianta sia per distruzione diretta dei frutti. Sui fusti si osservano striature longitudinali più o meno estese, di colore bruno, in corrispondenza delle quali gli organi si piegano o si spezzano. L'attacco sui frutti interessa generalmente le bacche ancora verdi e si manifesta inizialmente con la presenza di aree edematose, irregolari e traslucide che successivamente si disidratano e divengono depresse. Contemporaneamente i tessuti interni si raggrinziscono, imbruniscono e assumono una consistenza stopposa. Solo in condizioni di elevata umidità dell'aria, sulla parte del frutto colpita, si può osservare la tipica muffa biancastra.

Epidemiologia

Durante il periodo invernale il patogeno sverna sui residui vegetali sotto forma di micelio per poi riprendere la sua attività infettiva nel periodo primaverile. In primavera lo sviluppo degli organi riproduttivi del fungo è legato alle condizioni ambientali. Per la formazione degli sporangi, infatti, è necessario un tasso di umidità superiore a 90% e una temperatura tra 18°C e 24°C. Gli sporangi successivamente vengono trasportati dall'acqua e dal vento sugli organi della pianta, dove, a seconda della temperatura, possono germinare per micelio o liberare zoospore mobili. L'incubazione varia tra 60 e 144 ore a seconda della temperatura. I tempi più brevi si hanno intorno a 20-23°C, che corrispondono all'optimum per l'accrescimento del micelio.

Difesa

In vivaio raramente la malattia trova condizioni favorevoli allo sviluppo. Una corretta gestione della coltivazione tale da evitare la bagnatura delle piante e l'instaurarsi di elevata umidità relativa, non favorisce le infezioni peronosporiche. Si ricorre pertanto a interventi specifici di difesa solo in presenza dei sintomi, previa eliminazione delle piante colpite. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Tabella difesa.